

Albo N° 1135 dal 31.03 al 15.04.16



**COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO
PROVINCIA MESSINA**

VERBALE CONSIGLIO COMUNALE DEL 05/11/2015

L'anno duemilaquindici addì cinque del mese di Novembre
alle ore 19,35 e seguenti il Consiglio Comunale, in seguito ad avvisi diramati e consegnati a norma di
legge, si è riunito, nella solita sala delle adunanze aperta al pubblico nelle persone dei signori:

	Cognome	Nome	P	A		Cognome	Nome	P	A
1	ABBATE	GIUSEPPE	x		16	MAMI'	ANTONIO D.	x	
2	ALOSI	ARMANDO	x		17	MIANO	SEBASTIANO	x	
3	AMOROSO	ANTONIETTA	x		18	MIRABILE	S.VENERITA A.	x	
4	BONGIOVANNI	DAVID	x		19	MOLINO	CESARE	x	
5	BUCOLO	EMANUELE	x		20	NANIA	ALESSANDRO	x	
6	CAMPO	RAFFAELLA	x		21	NOVELLI	ANTONINO	x	
7	COPPOLINO	ANGELO		x	22	PERDICHIZZI	FRANCESCO	x	
8	CUTUGNO	CARMELO	x		23	PINO	ANGELITA		x
9	GITTO	GIOSUE'	x		24	PINO	GAETANO		x
10	GIUNTA	CARMELO	x		25	PINO	PAOLO	x	
11	GRASSO	CATERINA	x		26	PIRRI	LIDIA	x	
12	ILACQUA	DANIELA S.	x		27	PULIAFITO	LUCIA TINDARA	x	
13	IMBESI	SALVATORE	x		28	SAIJA	GIUSEPPE	x	
14	LA ROSA	GIAMPIERO	x		29	SCILIPOTI	CARMELO	x	
15	MAIO	PIETRO	x		30	SCOLARO	MELANGELA	x	

PRESENTI N. 27 ASSENTI N. 03

Assume la presidenza il Dott. Giuseppe Abbate nella qualità di Presidente il quale,
riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Partecipa il Segretario Generale Dr. Santi Alligo

Sono presenti per l'Amministrazione il Sindaco, Dr. Roberto Materia e gli assessori: Sottile,
Pino Angelo, Torre, Pino Tommaso.

IL PRESIDENTE, accertato il numero legale dei presenti, alle ore 19,35 dichiara aperta la seduta. Prima di dare inizio ai lavori presenta al Consiglio il nuovo Segretario Generale, Dr. Santi Alligo.

IL SEGRETARIO GENERALE saluta i presenti evidenziando che il ruolo del segretario è molto delicato in un sistema fondato sulla netta separazione delle competenze perchè funge da cerniera agli organi istituzionali del Comune. Evidenzia che il ruolo del segretario è delicato perchè si impone equilibrio e razionalità di comportamenti per consentire a tutti i soggetti le funzioni di cui sono titolari. Aggiunge che nell'esercizio delle sue funzioni deve essere imparziale e si sente onorato di essere presente in questo ente e assicura che la sua attività la eserciterà con entusiasmo, con impegno e con senso di responsabilità. Conclude rilevando che, a suo avviso, la legalità è un binario dal quale nessuno può permettersi di discostarsi.

IL CONS. AMOROSO presenta una interrogazione, che si allega sub A), relativa alla struttura SPRAR.

Si dà atto che entra in aula il Consigliere Pino Angelita

IL CONS. PIRRI comunica di aver ricevuto una proposta di delibera a firma del Movimento Unione e Partecipazione, che si allega sub B), e che consegna al tavolo della presidenza per l'iter successivo.

IL CONS. GITTO presenta una interrogazione, che si allega sub C), relativa alla problematica dei lavoratori della Dusty.

IL CONS. CUTUGNO presenta una interrogazione, che si allega sub D), con la quale chiede una seduta straordinaria di consiglio per affrontare il problema dei lavoratori della Dusty.

IL CONS. NOVELLI presenta una interrogazione, che si allega sub E), con la quale chiede chiarimenti in merito ai finanziamenti fondi "PAC anziani"

Si dà atto che entra in aula il Cons. Pino Gaetano.

IL CONS. GRASSO presenta una interrogazione, che si allega sub F), con la quale si chiedono notizie circa le azioni intraprese dall'amministrazione per la prevenzione e la lotta al randagismo canino.

IL CONS. PINO PAOLO dà il benvenuto al Segretario Generale. Presenta una interrogazione, che si allega sub G), avente ad oggetto: "inserimento delle clausole sociali nelle gare pubbliche".

IL CONS. MAMI' saluta il nuovo segretario evidenziando di aver apprezzato il suo intervento. Presenta una interrogazione, che si allega sub H), avente ad oggetto "priorità e modalità di intervento adottate nei lavori di manutenzione dell'impianto di pubblica illuminazione di proprietà del Comune".

Per quanto riguarda la risposta data dal Sindaco alla sua interrogazione sulla raccolta differenziata e sul CCR si dichiara soddisfatto. Invece, per quanto riguarda l'interrogazione sul ey - scout comunica di non ha ricevuto risposta.

IL CONS. CAMPO presenta due interrogazioni che si allegano sub I) ed L), relative rispettivamente all'attivazione della rete internet presso i plessi scolastici della città; e in merito alle azioni intraprese dall'amministrazione per la prevenzione e la lotta al randagismo canino.

IL CONS. BONGIOVANNI porge gli auguri di buon lavoro al Segretario Generale rilevando di

aver apprezzato il suo intervento. Per quanto riguarda l'interrogazione relativa alla istituzione di una nuova sede farmaceutica, rileva che la risposta non è stata soddisfacente in quanto, a suo avviso, ci si è limitati a fare un sunto della vicenda processuale. Altra interrogazione, della cui risposta non si ritiene soddisfatto, è quella relativa alla proposta di delibera sul regolamento degli incarichi legali presentata durante la precedente amministrazione e, a tal proposito, chiede di conoscere la normativa in forza della quale avviene la caducazione delle proposte di delibera in itinere.

Dopo la presentazione delle interrogazioni il PRESIDENTE comunica che in conferenza dei capigruppo si è stabilito di estrapolare i punti 5 e 6 dell'ordine del giorno. Pone, quindi in votazione per alzata di mano la proposta di estrapolazione.

Consiglieri Presenti	28
Consiglieri Votanti	28
Favorevoli	28

La proposta di estrapolazione viene approvata all'unanimità dei presenti.

IL PRESIDENTE pone in trattazione, il provvedimento estrapolato, iscritto al punto 5 dell'Ordine del giorno avente ad oggetto: "Riconoscimento debiti fuori bilancio ditta Maio Maria Rosaria Claudia (sentenza n. 639/13 Giudice di Pace di Barcellona P.G.) ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. a) D.L.vo 267/2000". Comunica che il provvedimento è munito del parere favorevole degli uffici e della Commissione Consiliare competente.

Non essendoci richieste di intervento pone in votazione, per appello nominale, la proposta di delibera e, constatato il seguente risultato:

Consiglieri Presenti	28
Consiglieri Votanti	28
Favorevoli	28

proclama l'esito favorevole della proposta all'unanimità dei presenti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di cui in oggetto;

Visto l'O.A.EE.LL. Vigente in Sicilia;

Visto l'esito della votazione che precede;

DELIBERA

Approvare la proposta di delibera avente ad oggetto: "Riconoscimento debiti fuori bilancio ditta Maio Maria Rosaria Claudia (sentenza n. 639/13 Giudice di Pace di Barcellona P.G.) ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. a) D.L.vo 267/2000".

Si dà atto che erano assenti alla votazione i Consiglieri Giunta e Imbesi.

IL PRESIDENTE pone in trattazione il provvedimento estrapolato iscritto al punto 6 dell'ordine del giorno avente ad oggetto: "Deliberazione C.C. n. 48 del 04/11/2014. Parziale modifica convenzione".

IL CONS. BONGIOVANNI chiede lettura dei verbali della Commissione.

IL SINDACO illustra la proposta di delibera precisando che si va a modificare parzialmente la convenzione esistente con il Teatro Vittorio Emanuele. Rileva che con l'approvazione della delibera l'amministrazione comunale avrà la possibilità di gestire il Teatro in proprio, realizzando quanto contenuto nella propria programmazione. Inoltre, aggiunge che si è addivenuto a questa decisione perchè si vuole "restituire il teatro alla città". Informa che in allegato alla delibera vi è il prospetto dei ricavi dal quale si evince che, a fronte di una somma di 21 mila euro che il Vittorio Emanuele deve versare al Comune, le spese affrontate dal Comune sono di molto superiori ai 21 mila euro. Aggiunge che nel bilancio che si andrà ad approvare è stata prevista in un apposito capitolo la somma di 80 mila euro per avviare l'attività del teatro e affidare la direzione artistica, mentre ulteriori somme sono previste nel bilancio 2016. Aggiunge che il Vittorio Emanuele ha accettato la

proposta di modifica della convenzione per cui l'amministrazione partirebbe con la programmazione 2016/2017, considerato che fino a marzo 2016 la gestione è in capo al Vittorio Emanuele.

Dopo l'intervento del Sindaco si procede alla lettura dei verbali della commissione I e IV, così come richiesto dal Consigliere Bongiovanni.

IL CONS. BUCOLO sul tema teatro legge un documento nel quale evidenzia che la proposta di delibera non nasce con l'intento di distruggere tutto quello che l'amministrazione precedente ha fatto, ma gli atti e i fatti dimostrano che la gestione è stata fallimentare per l'Ente Teatro. Condivide la scelta dell'amministrazione di gestire il Teatro con personale comunale e di affidare la direzione artistica facendo un bando per la selezione. Anticipa il suo voto favorevole al provvedimento.

IL CONS. MAMI' non comprende la decisione dell'amministrazione di interrompere i rapporti con l'Ente Teatro in anticipo, considerato che la stagione si sarebbe conclusa il 06/03/2016. Inoltre, ritiene che non si va a votare una modifica della convenzione esistente ma si vota una nuova convenzione perchè con la convenzione oggetto di esame vengono meno tutti gli obblighi assunti con la convenzione precedente. A suo avviso, la convenzione sottoposta al Consiglio per l'approvazione è peggiorativa rispetto alla precedente. Per quanto riguarda le somme stanziare in bilancio, rileva che il bilancio non è stato ancora approvato per cui sarebbe stato più opportuno chiudere la stagione con la convenzione precedente e nel frattempo si sarebbe affrontata la futura gestione. Chiede notizie sui costi previsti per la gestione futura, fermo restando che i 100 mila euro per l'anno 2016 si riferiscono alla manutenzione del teatro, mentre non si ha alcuna notizia delle somme per l'acquisto dei programmi per la nuova stagione.

Ribadisce che si vota la nuova convenzione senza sapere se il comune, per questa nuova gestione, ha le somme per mantenere in vita il teatro.

IL CONS. CAMPO dopo un excursus sui passaggi che hanno portato la precedente amministrazione alla decisione di avere rapporti con l'Ente Teatro, rileva che le modifiche alla convenzione, a suo avviso, sono peggiorative perchè sono state apportate modifiche sostanziali. Aggiunge che l'Ente Teatro garantisce delle figure professionali come macchinisti, direttore di scena, responsabile dell'impianto elettrico ecc... e non si spiega i motivi per i quali si è deciso di anticipare la risoluzione della convenzione e vorrebbe capire qual'è il programma. Rileva, inoltre, che alla sua richiesta di avere un dettaglio delle spese sostenute per la gestione del Teatro non ha avuto alcuna risposta e per questo teme che l'amministrazione non abbia un piano dei costi. Precisa che fino ad adesso il Comune ha solo mantenuto le utenze senza sostenere spese di gestione che, invece dovrebbe sostenerle nel momento in cui assume la gestione diretta del Teatro. Non condivide la linea adottata dall'amministrazione e rileva che la cultura dovrebbe essere super partes e non motivo di scontro politico. Lamenta la scarsa partecipazione di pubblico alla prima dello spettacolo inaugurale e ritiene che ciò sia dipeso dal mancato interesse dell'amministrazione alla pubblicizzazione del cartellone dell'Ente teatro. A suo avviso, se la gente non va a teatro è un problema culturale che l'amministrazione deve affrontare indipendentemente da chi gestirà il teatro.

IL CONS. PULIAFITO non condivide i rilievi del Consigliere Campo e precisa che già nel 2014, quando l'amministrazione in carica propose l'esternalizzazione, i DR, anche se contenti che si parlasse di riapertura del Teatro, manifestarono sin da subito le loro perplessità sulla gestione esterna. Oggi manifestano la loro condivisione alla scelta dell'amministrazione di far avere ai barcellonesi il Teatro. A nome dei Dr, si dichiara convinta e fiduciosa che la scelta giusta sia quella di internalizzare la gestione del Teatro e si augura che l'amministrazione provveda a coinvolgere tutti i gruppi consiliari per la gestione. Si augura, inoltre, che nel teatro si formi un comitato di onore, non di area politica, formato da persone competenti che possa affiancare il Direttore artistico.

IL CONS. PINO ANGELITA si dichiara favorevole alla modifica della convenzione, ma desidera avere chiarimenti ulteriori in merito alla copertura finanziaria, necessaria e indispensabile per consentire la gestione diretta del Teatro Mandanici. Anticipa che sarà critica e attenta verso gli aspetti della gestione futura del teatro e condivide la proposta del Consigliere Puliafito di istituire accanto alla figura del Direttore artistico anche un comitato di onore formato da persone competenti, cioè da illustri concittadini che hanno dimostrato da sempre una spiccata vocazione artistica. A suo avviso, i cittadini devono essere educati alla cultura del Teatro e, in un'ottica futura, ritiene importante variare l'offerta in modo che si possa riscontrare anche il gusto popolare.

IL CONS. BONGIOVANNI manifesta qualche perplessità sul contenuto della delibera e ritiene che il Consiglio debba prestare attenzione nel votarla perché, a suo avviso, alcuni aspetti non gli sembrano chiari. Dal punto di vista politico, anche per le motivazioni espresse dal Sindaco, ritiene che la delibera sia abbastanza debole e, a suo avviso, si tratta di una presa di posizione venuta fuori in campagna elettorale senza rendersi conto che tutto questo ha un costo anche in termini di rischio. Rileva che il Consiglio è chiamato ad assumersi la responsabilità di una scelta che porta a modificare i termini dell'accordo con l'Ente Teatro, passando da un tipo di gestione ad un'altra senza avere contezza dei costi che andranno a pesare sulle casse comunali. Un piano di gestione lo ritiene un documento imprescindibile per decidere sull'opportunità e la convenienza di votare il provvedimento. Propone di chiedere un parere alla Corte dei Conti sulla possibilità di deliberare la gestione diretta di un Teatro senza averlo mai fatto prima e senza avere un piano dei costi.

IL CONS. IMBESI precisa che in commissione durante l'esame del provvedimento il Segretario Generale non ha detto che prima di approvare la delibera era necessario il piano dei costi ma ha detto che l'amministrazione lo stava predisponendo. Rileva che l'amministrazione ha avuto il coraggio di prevedere 100 mila euro in bilancio e mettere la collettività nella possibilità di utilizzare il teatro. Si dichiara favorevole a trattare il provvedimento e contrario alla proposta del Consigliere Bongiovanni.

IL CONS. MAMI' precisa che i consiglieri comunali rispondono per danno erariale e per questo motivo sostiene la proposta del Consigliere Bongiovanni e dichiara di votarla favorevolmente.

IL PRESIDENTE pone in votazione la proposta del Consigliere Bongiovanni che viene respinta con 20 voti contrari, 7 favorevoli e 2 astenuti.

IL CONS. PINO GAETANO pur riconoscendo che il consigliere Bongiovanni abbia parzialmente detto delle cose vere, ritiene che le parole dell'opposizione denotano un ingiustificato allarmismo. Chiede se dopo la votazione della modifica della convenzione il consiglio sarà, chiamato ad approvare i costi.

IL SINDACO precisa che si tratta di una modifica parziale alla convenzione già esistente, poiché si è capito che la fruibilità del Teatro non è per la città e che vi è una gestione a perdere poiché i ricavi non coprono i costi e per questi motivi si è deciso che la gestione del teatro debba essere diversa. Informa che nel bilancio che si andrà ad approvare è stata prevista la somma di 80 mila euro che servirà per la programmazione 2016/2017, invece se si aspettava fino a giugno non si era nella possibilità di poter fare un bando pubblico. Comunica che il Consiglio di amministrazione del Vittorio Emanuele ha condiviso la scelta dell'amministrazione. A suo avviso, la struttura del teatro deve essere sfruttata al meglio e assicura che gestiranno il Teatro nel modo più consono in modo che le spese possano andare in pareggio.

IL CONS. PINO GAETANO ritiene che la scelta debba essere per una gestione diretta del Teatro ed invita a votare favorevolmente la proposta di delibera.

Si dà atto che si allontana il Segretario Generale ed assiste il V. Segretario, Dr. Armando Sottile.

IL CONS. NANIA ritiene che il Consiglio sia chiamati a votare una scelta, così come l'ha fatta il Consiglio precedente quando ha ritenuto di esternalizzare la gestione del Teatro. Fa un excursus sull'iter che ha portato alla convenzione con l'Ente Teatro e alla assunzione da parte del Comune delle spese essenziali a fronte di introiti irrisori. Oggi rileva che il Consiglio è chiamato a votare una scelta consapevole e, a suo avviso, se la struttura viene messa in produzione a livello imprenditoriale riesce ad essere produttiva per il Comune e per la collettività.

IL CONS CUTUGNO pur non rimpiangendo nulla delle scelte fatte in passato sulla gestione del Teatro, ritiene che la proposta dell'amministrazione va portata avanti perchè questo obiettivo lo vuole la città intera. Ritiene che su argomenti di fondamentale importanza, come questo, la città deve essere unita. Anticipa il suo voto favorevole al provvedimento.

IL CONS. IMBESI manifesta rammarico in quanto dai banchi dell'opposizione emerge che non si ha a cuore l'interesse del Teatro ma sembra si voglia continuare a difendere quello che si è fatto nell'amministrazione precedente. Evidenzia che l'amministrazione precedente non aveva previsto somme in bilancio per la gestione del teatro, per cui i prelievi venivano fatti da diversi capitoli, invece l'amministrazione attuale ha previsto delle somme nel bilancio per cui si assume la responsabilità di gestire il Teatro diversamente dal passato. Dichiaro di votare favorevolmente.

IL CONS. SCOLARO rileva che la gestione diretta del Teatro è una scelta coraggiosa che comporta responsabilità e, a suo avviso, se l'amministrazione avesse voluto fare solo campagna elettorale non avrebbe preso questa decisione. Non condivide la richiesta avanzata dall'opposizione di inviare l'atto relativo alla gestione diretta del Teatro alla Corte dei Conti. A suo avviso, le richieste dell'opposizione sono finalizzate a frapporre ostacoli.

IL CONS. PINO PAOLO ritiene comprensibile che l'opposizione voglia difendere quella convenzione perchè è stata una loro scelta ed aggiunge che all'epoca quella scelta è stata una scommessa, come lo è per l'amministrazione attuale la scelta della gestione diretta. Condivide la scelta dell'amministrazione e si augura che la gestione diretta sia positiva.

IL CONS. ALOSI rileva che nella precedente amministrazione più volte il Consiglio ha votato le proposte dell'amministrazione Collica e ritiene che i consiglieri dell'opposizione non debbano utilizzare termini distruttivi. Si dichiara favorevole alla gestione diretta del teatro.

IL CONS. NOVELLI ritiene che scegliere la gestione diretta è un diritto del Sindaco e loro non contestano queste scelte perchè anche la vecchia amministrazione alla scadenza di quella convenzione avrebbe pensato ad una gestione alternativa. Lamenta la mancata risposta alle richieste dell'opposizione e, nonostante sente dire che il piano dei costi è pronto non si è avuta la possibilità di poterlo visionare. Dichiaro di votare negativamente, considerato che a nessuna delle loro domande è stata data risposta.

IL PRESIDENTE pone in votazione, per appello nominale, il provvedimento e constatato il seguente risultato:

Consiglieri Presenti 29

Consiglieri Votanti 29

Favorevoli 23

Contrari 6 (Bongiovanni, Campo, Gitto, Mami, Novelli, Saija)

proclama l'esito favorevole della proposta per aver riportato voti favorevoli 23 e contrari 6.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di cui in oggetto;
 Visti gli interventi che si sono succeduti;
 Visto l'O.A.EE.LL. Vigente in Sicilia;
 Visto l'esito della votazione che precede;

DELIBERA

Approvare la proposta di delibera avente ad oggetto: "Deliberazione C.C. n. 48 del 04/11/2014. Parziale modifica convenzione".

Si dà atto che era assente alla votazione il Consigliere Grasso.

IL CONS. SCOLARO propone l'immediata esecuzione della delibera.

Si dà atto che si allontana il Consigliere Saija. Consiglieri presenti n. 28.

IL PRESIDENTE pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di immediata esecuzione della delibera.

La richiesta di immediata esecuzione della delibera viene approvata con voti favorevoli 23, contrari 4 (Novelli, Mamì, Campo, Bongiovanni), astenuti 1 (Gitto).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'esito della votazione che precede;

DELIBERA

Dichiarare il provvedimento immediatamente esecutivo.

IL PRESIDENTE pone in trattazione la proposta di delibera iscritta al punto 1 dell'Ordine del Giorno avente ad oggetto: "Decreto Legislativo n. 267/2000 art. n. 172 – lettera "c" - Verifica quantità e qualità aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi della legge 167/62, 865/71, 457/78 che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie"

Viene data lettura del parere espresso dalle Commissioni I e IV .

IL CONS. MOLINO illustra il provvedimento e comunica che in commissione sono stati sentiti il V. Sindaco e il funzionario Dr. Lucchesi.

IL CONS. SCOLARO comunica che il provvedimento è stato esaminato in commissione e non sono state riscontrate criticità.

IL CONS. BONGIOVANNI chiede se la delibera riguarda la zona franca.

IL CONS. SCOLARO informa che la delibera riguarda gli importi per il canone.

IL PRESIDENTE pone in votazione, per appello nominale, la proposta di delibera e, constatato il seguente risultato:

Consiglieri Presenti	22
Consiglieri Votanti	22
Favorevoli	22

proclama l'esito favorevole all'unanimità dei presenti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di cui in oggetto;
 Visti gli interventi che si sono succeduti;
 Visto l'O.A.EE.LL. Vigente in Sicilia;
 Visto l'esito della votazione che precede;

DELIBERA

Approvare la proposta di delibera avente ad oggetto: “Decreto Legislativo n. 267/2000 art. n. 172 – lettera “c” - Verifica quantità e qualità aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi della legge 167/62, 865/71, 457/78 che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie”

Si dà atto che erano assenti alla votazione i Consiglieri Coppolino, Cutugno, Grasso, Maio, Mirabile, Pino Angelita. Pino Gaetano, Saija Giuseppe.

IL PRESIDENTE pone in trattazione il provvedimento iscritto al punto 2 dell'ordine del giorno avente ad oggetto: Richiesta Concessione del diritto di superficie e cessione cubatura per la realizzazione di locali parrocchiali su un'area destinata a “Fr – Attrezzature religiose (luoghi per il culto)” - Approvazione schema di convenzione.

IL CONS. MAMI' chiede lettura dei verbali della commissione consiliare competente.

IL CONS. BONGIOVANNI su questa proposta di delibera sperava di poter avere dei chiarimenti ulteriori rispetto a quelli avuti in commissione in quanto ha notato una discrasia tra quanto contenuto nella convenzione che parla di 860 metri di cubatura che dovrebbe essere quella necessaria per realizzare quelle opere e la descrizione delle particelle interessate che risultano sei, per un totale di circa 8 mila metri quadri.

L'ING. PERDICHIZZI precisa che si tratta di volume disponibile per quel tipo di area, mentre la restante area resta nella disponibilità del Comune.

IL CONS. MIANO precisa che con questo provvedimento si trasferisce la proprietà degli 860 metri cubi e vi è l'impegno di iniziare la procedura per il trasferimento delle restanti particelle.

IL CONS. IMBESI rileva che l'impegno serve alla Chiesa perchè per poter ottenere i finanziamenti deve dimostrare di avere una certa cubatura.

IL CONS. PULIAFITO chiede la sospensione della trattazione del punto per approfondimenti.

IL CONS. MIANO precisa che nel PRG una parte dell'area è destinata a verde il resto dell'area è destinata a luogo di culto.

IL PRESIDENTE pone in votazione, per alzata di mano, la richiesta di sospensione del provvedimento che viene approvata.

IL PRESIDENTE pone in trattazione la proposta estrapolata iscritta al punto 3 dell'Ordine del Giorno avente ad oggetto: “Piano di lottizzazione di un'area residua in zona C.13 c/da Acquacalda”. Viene data lettura dei verbali della Commissione Consiliare competente.

IL CONS. BONGIOVANNI chiede se il Comune, invece di avere cedute le aree, potrebbe chiedere la monetizzazione.

L'ING. PERDICHIZZI C. rileva che non può rispondere perchè il provvedimento non l'ha redatto lui.

IL CONS. MAIO informa che la delibera è stata esaminata in commissione e la soluzione prospettata dal Consigliere Bongiovanni è diversa da quanto contenuto in delibera.

IL CONS. BONGIOVANNI chiede se è possibile presentare un emendamento per evitare che il Comune si faccia carico di una ennesima piazzetta.

IL PRESIDENTE informa che nella convenzione c'è scritto che la cessione e/o la monetizzazione deve avvenire prima del rilascio della concessione edilizia.

IL SINDACO ritiene che la monetizzazione sia una scelta dell'amministrazione.

IL CONS. BONGIOVANNI ribadisce la sua proposta di emendamento.

IL PRESIDENTE propone di passare alla votazione della proposta di delibera, considerato che non è possibile emendarla.

Pone, quindi in votazione, per appello nominale, il provvedimento e constatato il seguente risultato:

Consiglieri Presenti 22

Consiglieri Votanti 22

Favorevoli 20

Astenuti 2 (Bongiovanni, Campo)

proclama l'esito favorevole della proposta per aver riportato voti favorevoli 20 e astenuti 2.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di cui in oggetto;

Visti gli interventi che si sono succeduti;

Visto l'O.A.EE.LL. Vigente in Sicilia;

Visto l'esito della votazione che precede;

DELIBERA

Approvare la proposta di delibera avente ad oggetto: "Piano di lottizzazione di un'area residua in zona C.13 c/da Acquacalda".

Si dà atto che erano assenti alla votazione i Consiglieri Cutugno, Giunta, Grasso, Nania, Pino Angelita, Pino Gaetano, Pino Paolo, Saija.

IL PRESIDENTE comunica che il provvedimento iscritto al punto 7 avente ad oggetto: "Approvazione regolamento del cerimoniale e dell'uso dello stemma e Gonfalone del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto" bisogna rinviarlo perchè sono stati presentati degli emendamenti sui quali bisogna esprimere parere.

IL PRESIDENTE pone in trattazione la proposta estrapolata iscritta al punto 4 dell'Ordine del Giorno avente ad oggetto: "Variante planivolumetrica relativa al lotto n. 6 del PDL di cui alla delibera di C.C. n. 76/95 in ditta Campo Antonino"

IL CONS. MIANO comunica di allontanarsi dall'aula per incompatibilità.

IL CONS. BONGIOVANNI chiede chiarimenti sulla proposta di delibera.

IL CONS. MAIO comunica che la proposta di delibera riguarda una variante planivolumetrica in quanto il proprietario ha acquistato il diritto di sfruttare la cubatura residua.

IL PRESIDENTE pone in votazione, per appello nominale, la proposta di delibera e constatato il seguente risultato:

Consiglieri Presenti 20

Consiglieri Votanti 20

Favorevoli 20

proclama l'esito favorevole all'unanimità della proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di cui in oggetto;
Visti gli interventi che si sono succeduti;
Visto l'O.A.EE.LL. Vigente in Sicilia;
Visto l'esito della votazione che precede;

DELIBERA

Approvare la proposta di delibera avente ad oggetto: “ Variante planivolumetrica relativa al lotto n. 6 del PDL di cui alla delibera di C.C. n. 76/95 in ditta Campo Antonino”
Si dà atto che erano assenti alla votazione i Consiglieri Coppolino, Cutugno, Giunta, Grasso, Miano, Nania, Novelli, Pino Angelita, Pino Gaetano, Saija.
Alle ore 00,20 la seduta viene tolta.

A)

Alfredo Andreucci
5.11.15

Consiglio comunale 05/11/2015

Signor Sindaco, Signor Presidente, Assessori, colleghi consiglieri, gentile pubblico,

Desidero innanzi tutto manifestare la mia solidarietà e vicinanza alla donna ventunenne che poco tempo fa è stata vittima della tentata violenza sessuale presso il centro SPRAR di Vecchia Stazione. Si tratta di una delle donne accolte e beneficiaria del sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati. Ricordo che la ragazza, a cui sono stati dati 20 giorni di prognosi, ha riportato ecchimosi, traumi ed ematomi su gambe, braccia, addome, lesioni alla mandibola ed un parziale distaccamento degli incisivi inferiori. A ridurla così sarebbero stati due diciottenni, cittadini del Gambia, anch'essi ospiti dello SPRAR, probabilmente in preda all'alcol.

È proprio su questa struttura che ritengo opportuno fare qualche riflessione. Lo SPRAR -Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati- è una rete di centri di seconda accoglienza realizzati per attuare l'integrazione sociale ed economica di rifugiati politici. Si tratta di uomini e donne costretti a fuggire dal loro paese, dove rischiano l'incolumità psico-fisica. Lo scopo di tale sistema non è dunque quello di fornire primo soccorso o assistenza immediata, ma è quello, molto più sottile e delicato, della reintegrazione e dell'ambientamento in un nuovo contesto.

In questa prospettiva sono convinta che lo SPRAR sia sicuramente un valido mezzo di espressione dei valori di solidarietà e accoglienza da parte della comunità barcellonese.

Apprezzo anche molto il lavoro svolto dagli operatori che fanno di tutto per sostenere gli ospiti della struttura, che fra l'altro sono guidati nell'apprendimento della lingua italiana con interventi nella sede ma anche nel Centro di Istruzione degli Adulti.

Tuttavia, detto questo, non mi spiego ancora come sia potuto accadere questo brutale episodio di violenza.

Chiedo pertanto, Signor Sindaco, di conoscere

- se nel Centro si sono registrate ad oggi altre criticità
- e a che punto è il processo di reintegrazione e di ambientamento in un nuovo contesto degli immigrati ospiti, processo che rappresenta obiettivo prioritario di questa sperimentazione che mi pare debba concludersi nel 2016.

Consigliere

Antonietta Amoroso



P.w. Lidia
5.11.15



Prot. N. 52100
23/10/2015
B)

Prot. n. 122 del 23.10.2015

*Dir. te VII settore
affidare il lavoro ad esperti
le conseguenze dirette, v.p.
dalle proposte complete
dei poteri di 6/10/2015*



Al Sig. Presidente del
Consiglio comunale
c/o la Segreteria di Presidenza del Consiglio

Ai Presidenti dei gruppi consiliari:

David Bongiovanni
Salvatore Imbesi
Angelita Pino
Lucia T. Puliafito
Carmelo Cutugno
Armando Alosi
Carmelo Scilipoti
Lidia Pirri
Alessandro Nania
Giuseppe Saija
Antonio D. Mamì

c/o la Segreteria di Presidenza del Consiglio

E p.c. Al Sig. Sindaco
SEDE

OGGETTO: Proposta di deliberazione consiliare per sostenere e condividere il disegno di legge regionale recante "Disposizioni per la mitigazione del rischio esondazione ed alluvione ed azioni di rifunzionalizzazione e naturalizzazione dei corsi d'acqua" depositato c/o l'Assemblea Regionale Siciliana in data 14.10.2015.



N.q. di Presidente del movimento politico "Unione e Partecipazione" formulo la presente al fine di evidenziare – anche in considerazione dei più recenti eventi calamitosi – l'improcastinabile necessità di prevedere azioni che consentano, nel più breve tempo possibile, di intervenire su alcune delle condizioni del dissesto idrogeologico.

A tale proposito, di particolare interesse è il disegno di legge depositato presso l'Assemblea Regionale Siciliana in data 14.10.2015 a firma degli Onorevoli Miccichè, Turano, La Rocca Ruvolo, Ragusa e Cani, che ha come obiettivi precipui, per un verso, la preservazione del patrimonio idrografico e di protezione civile e, per altro verso, il miglioramento delle condizioni di sicurezza degli alvei e dei versanti fluviali.

Il suddetto disegno di legge – che prende le mosse dall'esigenza di un monitoraggio e di una più stretta sorveglianza di fiumi, torrenti e corsi d'acqua si prefigge l'attuazione di azioni volte a mantenere in equilibrio e migliorare il sistema costituito dall'alveo, dalla piana alluvionale e dai versanti fluviali al fine di prevenire il rischio di esondazioni e alluvioni (nella maggior parte dei casi determinate da una non ottimale regimazione delle acque) – prevede, altresì, la possibilità di utilizzare il materiale alluvionale estratto per il ripascimento dei litorali oggetto di fenomeni di erosione al fine di proteggere i centri abitati.

Considerato che i sempre più frequenti eventi calamitosi che hanno colpito più volte anche il Comune di Barcellona P.G. hanno ingenerato conseguenze drammatiche, visti gli ingenti danni ai centri urbani, alle strutture produttive, ai terreni agricoli, alle infrastrutture, ecc., lo scrivente ritiene necessario che il Comune di Barcellona P.G. si impegni fattivamente a sostenere e condividere il disegno di legge indicato in oggetto, al fine di contribuire ad una sua rapida discussione ed approvazione.

A tal fine, si allega alla presente, unitamente al disegno di legge, uno schema di proposta di deliberazione da sottoporre all'attenzione del Consiglio Comunale.

Distinti saluti.

Il Presidente del Movimento
"Unione e Partecipazione"
Dott. Carmelo Torre



N.q. di Presidente del movimento politico "Unione e Partecipazione" formulo la presente al fine di evidenziare – anche in considerazione dei più recenti eventi calamitosi – l'improcastinabile necessità di prevedere azioni che consentano, nel più breve tempo possibile, di intervenire su alcune delle condizioni del dissesto idrogeologico.

A tale proposito, di particolare interesse è il disegno di legge depositato presso l'Assemblea Regionale Siciliana in data 14.10.2015 a firma degli Onorevoli Miccichè, Turano, La Rocca Ruvolo, Ragusa e Cani, che ha come obiettivi precipui, per un verso, la preservazione del patrimonio idrografico e di protezione civile e, per altro verso, il miglioramento delle condizioni di sicurezza degli alvei e dei versanti fluviali.

Il suddetto disegno di legge – che prende le mosse dall'esigenza di un monitoraggio e di una più stretta sorveglianza di fiumi, torrenti e corsi d'acqua si prefigge l'attuazione di azioni volte a mantenere in equilibrio e migliorare il sistema costituito dall'alveo, dalla piana alluvionale e dai versanti fluviali al fine di prevenire il rischio di esondazioni e alluvioni (nella maggior parte dei casi determinate da una non ottimale regimazione delle acque) – prevede, altresì, la possibilità di utilizzare il materiale alluvionale estratto per il ripascimento dei litorali oggetto di fenomeni di erosione al fine di proteggere i centri abitati.

Considerato che i sempre più frequenti eventi calamitosi che hanno colpito più volte anche il Comune di Barcellona P.G. hanno ingenerato conseguenze drammatiche, visti gli ingenti danni ai centri urbani, alle strutture produttive, ai terreni agricoli, alle infrastrutture, ecc., lo scrivente ritiene necessario che il Comune di Barcellona P.G. si impegni fattivamente a sostenere e condividere il disegno di legge indicato in oggetto, al fine di contribuire ad una sua rapida discussione ed approvazione.

A tal fine, si allega alla presente, unitamente al disegno di legge, uno schema di proposta di deliberazione da sottoporre all'attenzione del Consiglio Comunale.

Distinti saluti.

Il Presidente del Movimento
"Unione e Partecipazione"
Dott. Carmelo Torre

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

DISEGNO DI LEGGE

Disposizioni per la mitigazione del rischio esondazione ed alluvione ed azioni di rifunzionalizzazione e naturalizzazione dei corsi d'acqua

Art. 1.

(Rifunzionalizzazione idraulica dei corsi d'acqua)

1. L'attività di prevenzione contro gli eventi di piena sono le azioni di rifunzionalizzazione idraulica e rinaturalizzazione dei corsi d'acqua.

2. Le azioni di ripristino della funzionalità idraulica e di rinaturalizzazione si sostanziano:

a) nella rimozione di inerti e detriti dal letto del corso d'acqua, in modo da ripristinarne l'assetto ottimale;

b) nella rimozione di inerti e detriti dalle rive e dagli argini del corso d'acqua, nel taglio e nella rimozione di vegetazione che possa interferire con l'assetto del letto del corso d'acqua.

3. Al fine di garantire la funzionalità idraulica dei corsi d'acqua del Demanio fluviale Regionale e per eliminare le condizioni di rischio connesse con gli eventi di sovralluvionamento che determinano situazioni di pericolo per i centri abitati e per le infrastrutture ubicate in adiacenza ai corsi d'acqua stessi, gli Uffici del Genio civile, cui sono già demandate le competenze derivanti da T.U. 25 luglio 1904, n.523, procedono, ai sensi degli artt. 97 lett. "m" ed "n" del citato Testo Unico ed in deroga all'art. 8 della L.R. del 15 maggio 1991, n. 24, procedono al rilascio di autorizzazioni all'estrazione dei depositi di inerti alluvionali, con finalità mirate a garantire la funzionalità idraulica e la preservazione degli ecosistemi fluviali.

4. Analogamente procedono al rilascio di autorizzazioni per il taglio e la rimozione di vegetazione che possa interferire con l'assetto del letto del corso d'acqua.

5. I relativi canoni concessori sono stabiliti con apposito Decreto dell'Assessorato Regionale alle Infrastrutture e Mobilità - Dipartimento Regionale Tecnico, di concerto con il Dipartimento Regionale Territorio ed Ambiente e da emanarsi entro 60 giorni dalla pubblicazione della presente Legge. I predetti canoni sono riversati nella misura del 20% agli Uffici del genio Civile per l'effettuazione delle attività di istruttoria e di vigilanza degli interventi di estrazione assentiti e per attività di prevenzione dei rischi.

6. Per l'istruttoria delle relative istanze è previsto un contributo di € 10 per 1000 mc. di materiale inerte estratto, da versare su apposito capitolo da individuare con decreto di cui al comma 5 e da devolvere a favore degli Uffici del Genio civile che svolgono l'attività istruttoria. Nessun canone è dovuto per il taglio e la rimozione di vegetazione.

7. L'attività di estrazione viene svolta sotto l'alta sorveglianza dell'Ufficio del Genio Civile competente con spese di vigilanza a carico del richiedente. Gli Uffici del Genio Civile sono altresì autorizzati, anche previa segnalazione da parte di Enti Territoriali Pubblici, alla programmazione di

campagne di prelievo finalizzate a quanto previsto ai sensi del comma 2 del presente articolo e da attuare mediante bandi ad evidenza pubblica.

8. Il materiale alluvionale estratto, previa caratterizzazione da parte dell'A.R.P.A. può essere anche trasferito con finalità di ripascimento dei litorali e/o a protezione dei centri abitati, su disposizione dell'Ufficio del Genio Civile competente, sulle aree di demanio marittimo regionale, senza alcuna ulteriore autorizzazione ambientale o di consegna aree ai sensi del Codice della Navigazione e norme regionali correlate.

Art. 2

(Ripartizione dei diritti fissi dovuti agli Uffici del Genio Civile per compiti di prevenzione del rischio idrogeologico e di messa in sicurezza del territorio)

1. I diritti fissi previsti ai sensi dell'articolo 37 comma 1 della L.R. 3 dicembre 2003, n. 20, vengono incrementati del cento per cento.

2. Il cinquanta per cento delle somme accertate derivanti dalle attività di istituto degli Uffici del Genio Civile imputati al capo 18 del capitolo n. 1992 ed al capo 18 del capitolo n. 1734 del bilancio regionale, vengono riassegnati agli Uffici del Genio Civile, nella misura del trenta per cento, per la copertura degli oneri di funzionamento di tali Uffici; la parte residua del settanta per cento è destinata alla costituzione di un fondo finalizzato all'esecuzione di interventi di urgenza e somma urgenza necessari per l'eliminazione di situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità connesse ad eventi calamitosi derivanti da fenomeni di dissesto idrogeologico.

Art. 3

(Norma finale)

1. La presente legge è pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Regione Siciliana.

2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

COMUNE DI BARCELLONA P.G.
PROVINCIA DI MESSINA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Sostegno e condivisione del disegno di legge regionale recante "Disposizioni per la mitigazione del rischio esondazione ed alluvione ed azioni di rifunzionalizzazione e naturalizzazione dei corsi d'acqua" -
MOZIONE

PREMESSO:

- che il territorio della Regione Siciliana è interessato da gravi fenomeni di dissesto idrogeologico ed, in generale, da un'estrema fragilità dell'ecosistema naturale;

- che tale condizione è resa ancor più evidente dal susseguirsi di eventi calamitosi di notevole intensità che hanno colpito moltissimi Comuni siciliani con effetti drammatici, sia in termini di perdita di vite umane sia per gli incalcolabili danni ai centri urbani, alle strutture produttive, ai terreni agricoli e alle principali infrastrutture;

CONSIDERATO:

- che tra i maggiori fattori di rischio rientra la mancata manutenzione dei numerosi corsi d'acqua presenti nell'intero territorio regionale;

- che, al fine di prevenire e mitigare il rischio di esondazioni e alluvioni, occorre adottare delle misure immediate e, soprattutto, durature che consentano la definitiva messa in sicurezza degli alvei e delle aree limitrofe;

- che, in molti casi, gli enti preposti non sono in grado di intervenire tempestivamente sia a causa delle lungaggini burocratiche che per la cronica scarsità di risorse;

- che occorre procedere con la massima urgenza alla rifunzionalizzazione e naturalizzazione dei suddetti corsi, eliminando gli ostacoli al normale deflusso

delle acque e rimuovendo il materiale detritico in eccedenza che rischia di determinare lo straripamento dagli argini esistenti;

- che gli alvei hanno ormai raggiunto livelli preoccupanti minacciando di invadere in caso di piena ampie porzioni dei centri abitati che, spesso, per la conformazione geomorfologica del territorio, si trovano a quote inferiori rispetto all'asta torrentizia;

- che, a tal fine, si rende necessario un apposito intervento normativo per dotarsi di strumenti e procedure più snelle ed efficaci;

- che, in particolare, occorre semplificare le procedure di rimozione del materiale alluvionato prevedendo un suo riutilizzo ambientalmente compatibile ed economicamente sostenibile;

PRESO ATTO

- che, in data 14/10/2015, è stato depositato presso l'Assemblea Regionale Siciliana un disegno di legge recante "Disposizioni per la mitigazione del rischio esondazione ed alluvione ed azioni di rifunzionalizzazione e naturalizzazione dei corsi d'acqua" a firma degli Onorevoli Miccichè, Turano, La Rocca Ruvolo, Ragusa, Cani;

- che tale disegno di legge individua una serie di misure improcrastinabili per la tutela del territorio e dell'incolumità pubblica;

RITENUTO

necessario adottare un'apposita mozione di sostegno e condivisione del disegno di legge in oggetto, con la quale si chieda, con forza, a tutti gli attori istituzionali coinvolti di procedere ad una sua rapida discussione e approvazione;

VISTO

il disegno di legge regionale depositato presso l'Assemblea Regionale Siciliana recante "Disposizioni per la mitigazione del rischio esondazione ed alluvione ed azioni di rifunzionalizzazione e naturalizzazione dei corsi d'acqua" a firma degli Onorevoli Miccichè, Turano, La Rocca Ruvolo, Ragusa, Cani, che si allega alla presente per formarne parte integrante ed essenziale;

Si propone che il Consiglio Comunale

DELIBERI

- 1) Di approvare la presente mozione con la quale si chiede a' tutti gli attori istituzionali coinvolti, per quanto di rispettiva competenza, di procedere con la massima celerità alla discussione Ed approvazione del disegno di legge depositato presso l'Assemblea Regionale Siciliana, recante "Disposizioni per la mitigazione del rischio esondazione ed alluvione ed azioni di rifunzionalizzazione e naturalizzazione dei corsi d'acqua", a firma degli Onorevoli Miccichè, Turano, La Rocca Ruvolo, Ragusa, Cani che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante ed essenziale;
- 2) Di trasmettere, a tal fine, la presente deliberazione al Presidente della Regione Siciliana, al Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana, all'Assessore regionale del territorio e dell'ambiente, all'Assessore regionale delle infrastrutture e della mobilità, ai capigruppo parlamentari dell'Assemblea Regionale Siciliana, all'ANCI- Sicilia;
- 3) Di impegnare, altresì, l'Amministrazione comunale, per quanto di competenza, ad adottare ogni possibile azione di sensibilizzazione presso gli organi preposti;
- 4) Di dichiarare il presente atto deliberativo immediatamente esecutivo.

Barcellona P.G., li...

5/11/2015

IL PROPONENTE



F. Mo. P. Sini
5.11.15

c)

Al Signor Sindaco
Del Comune di Barcellona P.G.

Oggetto: Interrogazione - cause dei continui ritardi nei pagamenti dei lavoratori Dusty e strategie risolutive da porre in essere.

I Consiglieri Comunali, firmatari della presente istanza:

conosciuto che i lavoratori Dusty, impiegati nel servizio di igiene ambientale a Barcellona P.G., hanno da ieri proclamato lo stato di agitazione a seguito dei gravi disagi e dell' assoluta precarietà economica in a cui da tempo sono costretti a sottostare.

considerato che la causa del malcontento è da attribuire principalmente ai persistenti ritardi nel recepire gli stipendi, che vengono elargiti con continue parcelle e con due mesi di ritardo;

inteso che queste difficoltà lasciano i lavoratori Dusty nella più totale incertezza economica e nella sofferenza per come arrivare a fine mese.

Dichiarano di volersi schierare a fianco dei lavoratori Dusty, perché ne riconoscono l'utilità e disapprovano le difficoltà a cui da tanto tempo sono costretti a sottostare.

Nel contempo **esprimono gratitudine**, per quanto da essi svolto fino ad oggi, e consapevoli che ringraziare non può assolutamente bastare, si impegnano come forza politica a intraprendere ogni forma d'iniziativa utile alla loro causa.

Per quanto sopra **chiedono** al Signor Sindaco di dare risposta in forma scritta sulle cause dei continui ritardi e sulle strategie da porre in essere, al fine di una risoluzione della problematica.

A conclusione dell'istanza **enumerano** le solite soluzioni che più che parole devono trasformarsi in fatti.

1. sconfiggere l'evasione;
2. incrementare la raccolta differenziata;
3. educare i cittadini.

Tutti siamo chiamati a collaborare nel portare a compimento questi punti.

Da questa presa di coscienza e con queste azioni si potrà realmente cambiare direzione: avere una città pulita, pagare meno tasse, corrispondere stipendi regolarmente, dare meritata soddisfazione a chi lavora e compie il proprio dovere "operatori Dusty".

Barcellona P.G. 05/11/2015

F.to
F. Mo. P. Sini
Ester. Grass
M. A. L.
M. A. L.

05/11/2015

D)

Al Signor Sindaco
DEL COMUNE DI
BARCELONA 94

Al Signor PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

I sottoscritti consiglieri comunali del Partito Democratico,
Carmelo Carlucci e Paolo Pina
Richiedono

- che già in un precedente consiglio comunale di presidenza addobbata hanno proposto l'interrogazione alle S.S. in ordine alle questioni dei lavori dusty.
 - che purtroppo le strutture relative al pagamento dei suddetti lavori non è sufficiente, anzi abbiamo espresso dello stato di esistente degli stessi che continuano a svolgere con impegno il proprio dovere senza ottenere la regolare retribuzione che gli compete
 - che risulta non più procrastinabile la risoluzione delle problematiche esistenti e la retribuzione dei lavoratori
- Così per questo

INTERROGAZIONE

Le S.S. al fine di provvedere alla risoluzione del problema nel minor tempo possibile al fine di garantire la regolare del servizio

Chiedo

Se possibile del Consiglio di convocare una seduta straordinaria.

Novelli
5.11.15



E)

COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO
PROVINCIA DI MESSINA

Gruppi consiliari "Il Megafono" - "Avanti con fiducia" - "Bene Comune"

* * * * *

lì, 05/11/2015

Al Sig. Sindaco
dott. Roberto Materia
SEDE

e p.c.

Al Sig. Presidente del Consiglio comunale
dott. Giuseppe Abbate
SEDE

**Oggetto: Interrogazione consiliare in merito al finanziamento fondi "Pac anziani".
prima e seconda annualità; servizi assistenza anziani e refezione scolastica.**

I sottoscritti Consiglieri Comunali dei gruppi "Centro Sinistra Bene comune", " Il Megafono" e "Avanti con fiducia" esprimono grande preoccupazione per la mancanza di notizie positive da parte degli Assessorati Pubblica Istruzione e Politiche Sociali del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto in merito ai ritardi riportati nell'assegnazione del servizio di refezione scolastica e di assistenza domiciliare anziani nella città del Longano.

Infatti, ad oggi, in data 5/11/2015, nulla di nuovo si registra rispetto al giorno in cui questa amministrazione si è insediata.

Premesso

- che fondi Pac prima annualità, assegnati al distretto socio sanitario D28 (servizio assistenza domiciliare anziani) per una cifra di 600 mila euro, sono destinati alla copertura del servizio per 22 settimane;

- che la prima data di scadenza era prevista per il 31 luglio 2015 con successiva proroga al 31 dicembre 2015 e con ulteriore proroga (notizia di pochi giorni fa) fino al 30 giugno 2016.

- Che ad oggi l'unico servizio esistente sul territorio è l'assistenza domiciliare Integrata (ADI) che riesce a soddisfare a malapena i casi più gravi.
- Che per quanto riguarda la seconda annualità vi sono notizie ufficiose che il riparto sia stato diviso per tutto il distretto per garantire la copertura completa di una annualità ma con considerevole riduzione del servizio.

Considerato

- che quelli in oggetto rappresentano servizi di fondamentale importanza per il Comune di Barcellona Pozzo di Gotto, a tutela e garanzia delle fasce più deboli della popolazione;
- che da parte delle lavoratrici, da sempre distinte per impegno e professionalità, vi è una crescente preoccupazione nonché il prolungarsi di una situazione di evidente disagio a causa della mancata ricaduta occupazionale.
- Che a causa del ritardo nell'assegnazione del servizio di refezione scolastica si corre il rischio di rinuncia da parte dei dirigenti scolastici di usufruire del servizio per i propri alunni con la conseguenza ulteriore di una riduzione dei pasti rispetto a quelli pattuiti e compressione di manodopera.

I sottoscritti Consiglieri

Interrogano

La S. S. al fine di sapere:

- quali siano le motivazioni dei ritardi dei due servizi sopra citati.
- se, in riferimento al servizio "PAC Anziani", vista la paventata contrazione di utenza e personale per l'annualità 2016, l'Amministrazione attiva abbia previsto somme in bilancio (impegnate o da impegnare) per garantire/ampliare il servizio e mantenere i livelli occupazionali presenti in passato.
- Come L'interrogato intenda gestire direttamente un settore tanto delicato e strategico come quello dei servizi sociali, che al momento attuale sembrerebbe lasciato ai burocrati del comune e completamente abbandonato dall'organo politico.

Distinti saluti.

I Consiglieri Comunali dei gruppi

"Il Megafono", "Avanti con fiducia" e "Bene Comune".

Si chiede risposta scritta.

[Handwritten signatures]
Caterina Gerosa

Quano
5-11-15



F)

COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO

PROVINCIA DI MESSINA

Gruppi consiliari "Il Megafono" - "Avanti con fiducia" - "Bene Comune"

* * * * *

li, 05/11/2015

Al Sig. Sindaco
dott. Roberto Materia
SEDE

e p.c. Al Sig. Presidente del Consiglio comunale
dott. Giuseppe Abbate
SEDE

Oggetto: Interrogazione consiliare sul finanziamento ottenuto per la realizzazione del Festival "Cortotendenza".

I sottoscritti Consiglieri Comunali dei gruppi "Il Megafono", "Avanti con fiducia" e "Bene comune",

premessi che

- quest'anno si è svolta la III edizione del Festival "Cortotendenza", organizzato dal Comune di Barcellona P.G., con il patrocinio dell'Assessorato regionale al Turismo, Sport e Spettacoli;
- il concorso, dedicato a cortometraggi realizzati da professionisti e principianti, associazioni ed istituti scolastici, rappresenta ormai una realtà nel panorama cinematografico regionale, forte della partecipazione e della qualità delle opere registrate in questi tre anni;
- l'evento rappresenta, altresì, una occasione unica per i giovani e per coloro che vogliono approcciarsi al mondo del cinema, nonché un momento di valorizzazione delle professionalità esistenti;
- il programma sviluppato in questi anni ed, in particolare, nell'ultima edizione, ha permesso di affrontare tematiche importanti, con il premio speciale intitolato al compianto "Felice Giunta" giovane vittima di un atto di bullismo, nonché di valorizzare il patrimonio artistico e

paesaggistico cittadino, con l'istituzione del premio speciale "Città di Barcellona Pozzo di Gotto", teso a sviluppare positivamente l'immagine della città, tra tradizioni e proiezione verso il futuro, con particolare riferimento alla valorizzazione turistica del quartiere;

considerato che

- simili eventi meritano attenzione e risorse sempre crescenti, data la capacità che hanno di rappresentare un eccezionale volano di sviluppo economico e culturale per la città;

- proprio per permettere di svilupparne al massimo le potenzialità, si era deciso, quest'anno, sotto la precedente Amministrazione comunale, di partecipare ad un bando di finanziamento regionale dal titolo "Sensi contemporanei Cinema - Produzione di Festival e spettacoli dal vivo per il rafforzamento dell'industria audiovisiva anno 2013" per ottenere ulteriori risorse che limitassero l'impegno economico del Comune;

- il progetto otteneva un ottimo punteggio e veniva ammesso a cofinanziamento dalla Regione per un importo di € 16.320,00, su un totale di € 35.136,00;

- si apprende, però, che il progetto non è stato realizzato nei termini preventivati e che il Comune ha, di fatto, rinunciato al finanziamento ottenuto, per espressa decisione del Sindaco, manifestata in occasione di una riunione con gli uffici competenti;

interrogano

il Sig. Sindaco al fine di sapere

- se risponde al vero quanto appreso, circa il fatto che non è stato volutamente realizzato il progetto ammesso a cofinanziamento e che, pertanto, lo stesso verrà revocato;
- se è a conoscenza del fatto che ciò comporterà l'impossibilità, per il futuro, di partecipare allo stesso bando;
- se è sua intenzione proseguire nell'organizzazione di questo importante evento culturale o se questo non rientra nei programmi di questa Amministrazione comunale.

Distinti saluti.

I Consiglieri Comunali dei gruppi
"Il Megafono", "Avanti con fiducia", e "Bene Comune".

Catania Grassano
Maffeielle Corso
Galli. S.
...
...
...

Pino Poole
5.11.15

6)

Al Signor Sindaco del
Comune di Barcellona Pozzo di Gotto

Oggetto: inserimento delle clausole sociali nelle gare pubbliche.

I sottoscritti Paolo Pino e Carmelo Cutugno, consiglieri comunali del Partito
Democratico,

considerato

- che durante la seduta consiliare del 25/09/2015 presentavano interrogazione consiliare alla S.S. assunta a protocollo N. 46408 in relazione all'inserimento delle clausole sociali nelle gare pubbliche d'appalto per tutti i motivi illustrati nella citata interrogazione che qui di seguito devono intendersi riportati e trascritti;

- che con nota del 21/10/2015 assunta a protocollo dell'Ente al N. 51763 il dirigente del IV settore, dott.ssa Elisabetta Bartolone, riportando l'art. 69 del Dlgs 163/2006 di recepimento della normativa comunitaria, riteneva conducente *"che i responsabili dei servizi, prima dell'approvazione del bando (con determina dirigenziale), predispongano apposita proposta di deliberazione nella quale l'Amministrazione indichi le clausole sociali"*, fermo restando che nel disciplinare di gara venga previsto che i partecipanti al bando pubblico dichiarino di accettare le suddette condizioni (clausole sociali) nell'ipotesi di aggiudicazione;

- che l'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione), su istanza di parere formulato ex art. 69 comma 3 D.lgs n. 163/2006 dal Comune di Pavia, con provvedimento del 15/07/2015 ritiene compatibile con il diritto comunitario ed in conformità alla pronunce dei giudici amministrativi l'inserimento delle clausole sociali, cosiddette clausole di protezione o clausole di salvaguardia, negli atti di gara, purchè l'obbligo di assunzione del personale sia consentito previa valutazione di compatibilità con l'organizzazione di impresa, nel duplice senso che sia il numero dei lavoratori sia la loro qualifica devono essere armonizzabili con l'organizzazione d'impresa della ditta aggiudicataria e con le esigenze tecnico-organizzative del servizio.

Ciò premesso, i sottoscritti consiglieri comunali del Partito democratico

Chiedono

di dare riscontro alla proposta avanzata ritenuto che l'attuazione della stessa produrrà effetti sociali ed economici poichè rimetterà in condizioni di lavoro soggetti svantaggiati, sgraverà dal sistema di welfare pubblico i costi dei soggetti privi di reddito altrimenti a carico dell'intera collettività, produrrà un gettito

fiscale per le casse comunali, derivante dal reddito prodotto dai nuovi lavoratori assunti ed infine, porrà in circolo nuove risorse economiche a beneficio della città determinando l'effetto del cosiddetto "moltiplicatore".

Barcellona Pozzo di Gotto, 05/11/2015

Paolo Pino

Carmelo Cutugno

Manni
5.11.15



14)

COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO

PROVINCIA DI MESSINA

Gruppi consiliari "Avanti con fiducia" – "Il Megafono" – "Bene Comune"

* * * * *

li, 5/11/2015

Al Sig. Sindaco
dott. Roberto Materia
SEDE

Oggetto: Interrogazione - priorità e modalità di intervento adattate nei lavori di manutenzione dell'impianto di pubblica illuminazione di proprietà del Comune.

Noi sottoscritti Consiglieri Comunali,

PREMESSO

- che con Determina Dirigenziale 435 del 24/07/2015 si dava efficacia alla Determina Dirigenziale n° 410 del 14/07/2015, così che i lavori di manutenzione dell'impianto di pubblica illuminazione di proprietà del Comune venivano aggiudicati e appaltati sull'importo a base di gara di Euro 82.000,00;
- che la ditta aggiudicataria già alla fine del mese di Settembre aveva esaurito i fondi a disposizione;
- che risultano numerosissime lamentele per mancati interventi dopo reiterate segnalazioni;
- che molte segnalazioni risalgono addirittura all'anno 2014 e che stranamente sono rimaste irrisolte;
- che nello stesso periodo di manutenzione sono stati collocati nuovi pali dell'illuminazione pubblica in varie zone della città

Tanto premesso, i sottoscritti Consiglieri

INTERROGANO

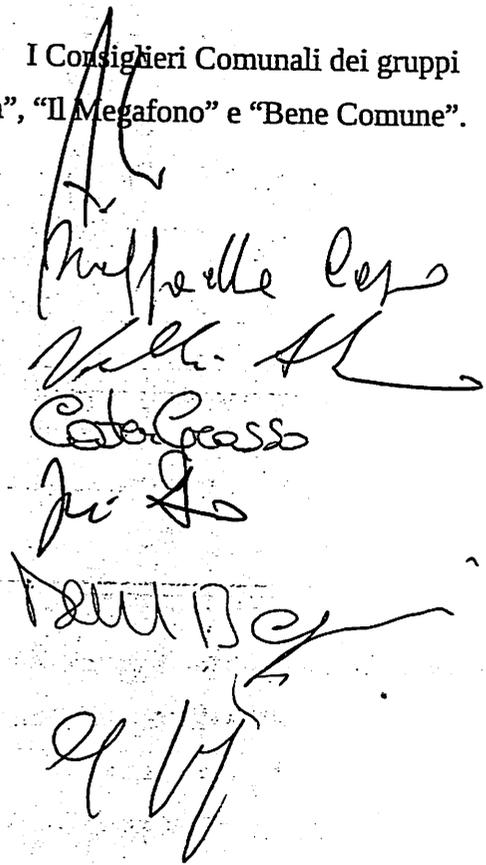
la S.S. al fine di

- conoscere le priorità e modalità di intervento adatte nei lavori di manutenzione dell'impianto di pubblica illuminazione di proprietà del Comune;
- conoscere il numero di segnalazioni esistenti alla data di inizio appalto, con la data di prima segnalazione;
- conoscere il numero di segnalazioni esistenti a conclusione dell'appalto;
- conoscere l'elenco degli interventi fatti con evidenza della data segnalazione "protocollo di entrata" e data di intervento;
- conoscere i criteri di scelta nella collocazione dei nuovi pali dell'illuminazione, il protocollo di entrata delle segnalazioni e fondi utilizzati per gli interventi.

Distinti saluti.

I Consiglieri Comunali dei gruppi
"Avanti con Fiducia", "Il Megafono" e "Bene Comune".

Si richiede risposta scritta.


The block contains several handwritten signatures in black ink. The most legible one is 'Maffei Leo'. Other signatures are partially obscured or less legible, but appear to include 'V. M.', 'C. G.', 'J. S.', 'D. B.', and 'E. V.'.

Camp
5.11.15

I)



COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO
PROVINCIA DI MESSINA

Gruppi consiliari "Avanti con fiducia" – "Il Megafono" – "Bene Comune"

* * * * *

li, 05/11/2015

Al Sig. Sindaco
dott. Roberto Materia
SEDE

e p.c. *Al Sig. Presidente del Consiglio comunale*
dott. Giuseppe Abbate
SEDE

Oggetto: Interrogazione consiliare in merito all'attivazione della rete internet presso i plessi scolastici della città.

La precedente amministrazione, a seguito della decisione del Ministero di dismettere tutte le linee fastweb, ADSL e satellitari presso le Istituzioni scolastiche, a seguito delle segnalazioni di insegnanti e genitori che lamentavano in molti plessi l'assenza della linea internet, aveva dato disposizioni, per tramite dell'allora assessore alla Pubblica Istruzione, dott.ssa Raffaella Campo, affinché il Comune provvedesse ad attivare il collegamento internet in tutti i plessi scolastici delle scuole primarie e secondarie di primo grado.

A questo proposito era stato effettuato un incontro con i Dirigenti Scolastici e i responsabili delle dotazioni informatiche nelle scuole, nel corso del quale si era concordato che il Comune avrebbe installato la linea internet nei plessi sprovvisti e avrebbe adeguatamente potenziato le linee già esistenti, mentre le scuole avrebbero provveduto a dotarsi delle apparecchiature necessarie.

L'ufficio competente aveva svolto una attenta ricognizione e razionalizzazione delle linee telefoniche in uso presso gli istituti scolastici, sanando tra l'altro numerose irregolarità e sprechi, successivamente l'agente commerciale Telecom aveva predisposto un piano con le suddette integrazioni. Il piano in questione, in virtù della razionalizzazione effettuata, non prevedeva un eccessivo aggravio di costi e comprendeva anche la rete internet da attivare presso i locali della Ex centrale del Latte, dove a breve sarebbe stata trasferita la sede staccata della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Messina.

Nel marzo 2015, al momento cioè della sfiducia che avrebbe interrotto l'azione di governo, il piano in questione era alla firma del dirigente del quinto settore, pronto per essere attivato.

Tanto premesso, i sottoscritti Consiglieri

INTERROGANO

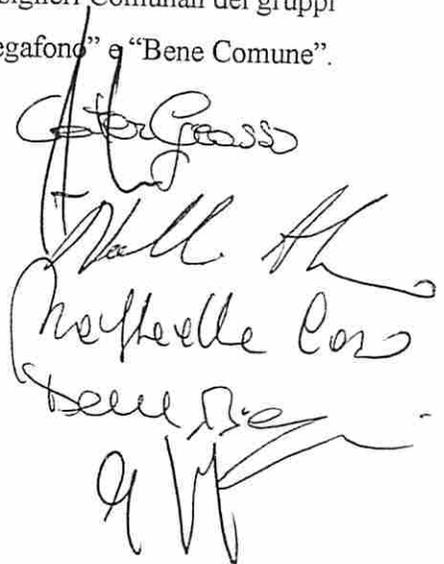
la S.S. al fine di sapere

- se sia stato dato seguito alla procedura sopra descritta, se sia cioè stata avviata la fase immediatamente successiva, relativa alla installazione delle reti internet presso le sedi individuate, oppure se non è più nelle intenzioni di questa amministrazione dotare i plessi scolastici di questo importante servizio.

Si richiede risposta scritta

Distinti saluti.

I Consiglieri Comunali dei gruppi
"Avanti con Fiducia", "Il Megafono" e "Bene Comune".



The image shows four handwritten signatures in black ink, stacked vertically. The signatures are cursive and somewhat stylized. The first signature appears to be 'G. G. G.', the second 'M. A.', the third 'M. P.', and the fourth 'A. V.'.

Cenipo
5.11.15



L)

COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO

PROVINCIA DI MESSINA

Gruppi consiliari "Avanti con fiducia" – "Il Megafono" – "Bene Comune"

* * * * *

li, 05/11/2015

Al Sig. Sindaco
dott. Roberto Materia
SEDE

e p.c. Al Sig. Presidente del Consiglio comunale
dott. Giuseppe Abbate
SEDE

Oggetto: Interrogazione consiliare in merito alle azioni intraprese da questa amministrazione per la prevenzione e la lotta al randagismo canino; utilizzo dei lettori di microchip da parte della polizia municipale.

Premesso che

- nell'ottobre 2014 il Comune di Barcellona Pozzo di Gotto, così come prevede la normativa, aveva acquistato due lettori di microchip, affinché la Polizia Municipale potesse verificare le segnalazioni e sanzionare i proprietari che non provvedevano alla microchippatura del proprio animale.
- Erano stati altresì acquistati 4 stalli provvisori, con l'obiettivo di facilitare l'Associazione convenzionata nel gestire i cani in attesa di sterilizzazione e di adozione.
- Il Comune di Barcellona Pozzo di Gotto, alla luce dei dati allarmanti sul proliferare del fenomeno del randagismo, si era fatto promotore insieme ai Comuni di Castoreale, Terme Vigliatore, Milazzo, Merì e Santa Lucia del Mela di una petizione rivolta all'ASP affinché venisse potenziato il servizio di sterilizzazione.
- Nel novembre 2014 il Comune di Barcellona P.G era anche entrato a far parte **dell'Unità di coordinamento provinciale** per le attività di prevenzione, tutela e controllo del randagismo; con l'obiettivo prioritario di reperire i fondi per la costruzione di un **Canile sanitario**.

- In collaborazione con il Comune di Messina e con lo sportello "Diritti degli Animali" di Messina, l'Amministrazione precedente si stava adoperando per fare chiarezza circa lo storno delle risorse finanziarie assegnate all'ASP negli anni 2012 e 2013 per la prevenzione al randagismo (680.171,82 euro) e poi utilizzate per il prolungamento orario (13.603 ore) dei medici veterinari impegnati nei controlli contro la brucellosi. Quanto sopra è stato relazionato alla VI Commissione Sanità che si è assunta l'impegno di individuare risorse regionali / U.E. specificatamente per recuperare il gap accumulato dalla Provincia di Messina negli ultimi 25 anni.

Considerato che

- Il servizio di sterilizzazione dei randagi da alcuni mesi non viene più effettuato presso il Presidio veterinario di Via S. Andrea, bensì presso il Polo universitario di Messina;
- tale servizio risulta insufficiente e poco rispondente alle esigenze del nostro territorio, soprattutto perché non è previsto un sistema di trasporto verso gli ambulatori di Messina e perché i tempi di attesa tra il giorno della prenotazione ed il giorno degli interventi sono particolarmente lunghi, tanto che i volontari riferiscono di essere costretti ad eseguire gli interventi di sterilizzazione a pagamento presso strutture private.
- Numerose e continue segnalazioni pervengono da parte di cittadini che rinvencono cani e cuccioli vaganti e/o abbandonati, segnalazioni alle quali spesso gli uffici comunali non riescono a dare adeguate risposte.

I sottoscritti Consiglieri Comunali

INTERROGANO

la S.S. al fine di sapere

- Quali azioni stia predisponendo al fine di prevenire e contrastare il fenomeno del randagismo canino;
- Quali iniziative stia predisponendo nei confronti dell'ASP di Messina affinché venga ripristinato il servizio pubblico di sterilizzazione presso il Presidio veterinario di Via S. Andrea.
- Per quale motivo, ad oggi, i lettori di microchip, in dotazione alla Polizia Municipale, non siano mai stati utilizzati per avviare i controlli sul territorio.

Si richiede risposta scritta

Distinti saluti.

I Consiglieri Comunali dei gruppi

"Avanti con Fiducia", "Il Megafono" e "Bene Comune".

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

et cetera

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma

IL PRESIDENTE
Dr. Giuseppe Abbate

[Signature]

Il Consigliere Anziano
Avv. David Bongiovanni

[Signature]

Il Segretario Generale
D. Santi Alligo

[Signature]

Il V. Segretario
Dr. Armando Sottile

[Signature]

la presente è copia conforme all'originale

Li 31-03-16

Il Segretario Generale

[Signature]

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario, su conforme attestazione del responsabile della pubblicazione, certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il giorno 31-3-16 per 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis della L.R. 44/91 e che contro la stessa sono stati presentati reclami . In fede.

Dalla residenza Municipale li

Il responsabile della pubblicazione Albo

Il Segretario Generale

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 30 dicembre 1991, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicata all'albo on line, per quindici giorni consecutivi, dal 31-03 al 15-04-16 come previsto dall'art. 11

[] è divenuta esecutiva il giorno _____

[] è stata dichiarata immediatamente esecutiva

[] in data è stata trasmessa al settore per l'esecuzione

Il Segretario Generale
